



Regione Trentino Alto Adige  
Provincia Autonoma di Trento

Comune di Pinzolo

# CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE

## STATO DEL DOCUMENTO

SOGGETTI	RAGIONE SOCIALE	LOGO
Committente COMUNE DI PINZOLO	COMUNE DI PINZOLO viale della Pace, 8 - 38086 Pinzolo centralino 0465.509.100 - fax 0465.502128 info@comune.pinzolo.tn.it	
STATO DOCUMENTO	MOTIVO	DATA
Rev.00	Emissione Documento	4-OTTOBRE-08

NON E' PERMESSO CONSEGNARE A TERZI, RIPRODURRE, COPIARE E/O UTILIZZARE TUTTO O IN PARTE QUESTO DOCUMENTO SENZA IL CONSENSO SCRITTO DEGLI AUTORI E DEL PROPRIETARIO (Legge 22.04.1941, n° 633 - Art. 2575 e segg. C.C.)

# SOMMARIO

1	INTRODUZIONE .....	1
1.1	PREMESSA .....	1
1.2	OBIETTIVI.....	1
1.3	METODOLOGIA APPLICATA.....	2
1.4	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
2	IL TERRITORIO COMUNALE .....	4
3	CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	7
3.1	PREMESSA .....	7
3.2	AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE (CLASSE I) .....	7
3.3	AREE AD USO PREVALENTEMENTE AD USO RESIDENZIALe (CLASSE II).....	7
3.4	AREE DI TIPO MISTO (CLASSE III).....	8
3.5	AREE AD INTENSA ATTIVITA' (CLASSE IV).....	8
3.6	AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI (CLASSE V).....	8
3.7	AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI (CLASSE VI).....	8
3.8	INFRASTRUTTURE VIARIE .....	8
3.9	INFRASTRUTTURE FERROVIARIE .....	9
3.10	FASCE DI TRANSIZIONE.....	9
3.11	AREE SCIISTICHE.....	10
4	ALLEGATI .....	10

## PROFESSIONISTI CHE HANNO COLLABORATO

Nome Cognome	Specializzazione	Attività
Luca Laffi	Tecnico competente in acustica	Elaborazione documento
Ing. Dallapiccola Christian		Elaborazione cartografia

---

Rif.  
Dott. Luca Laffi  
(tecnico competente in  
acustica)

**CET** soc. coop.  
Sponda Trentina, n.18 38014 (TN)  
WEB [www.cet.coop](http://www.cet.coop)  
Tel. 0461 24 23 66  
Fax. 0461 24 23 55





# 1 INTRODUZIONE

## 1.1 PREMESSA

La zonizzazione acustica è una classificazione del territorio che consiste nell'assegnazione di porzioni omogenee di territorio ad una classe acustica di appartenenza. Per la redazione del piano di zonizzazione acustica di primaria importanza è l'analisi a scopo conoscitivo dei programmi comunali al fine di verificare la corrispondenza tra le destinazioni d'uso effettive. L'obiettivo della zonizzazione acustica è quello di prevenire il deterioramento di zone non inquinate e di fornire un indispensabile strumento di pianificazione, di prevenzione e di risanamento dello sviluppo urbanistico, commerciale, artigianale e industriale.

L'articolazione in zone acustiche del territorio comunale, così come definita in sede normativa, richiede, infatti, una conoscenza puntuale sia delle destinazioni d'uso attuali del territorio che delle previsioni degli strumenti urbanistici. Per conseguire tale obiettivo si è resa necessaria una analisi delle definizioni delle diverse categorie d'uso del suolo al fine di individuare, ove possibile, una connessione diretta con le definizioni delle classi acustiche del DPCM 14/11/1997, tale operazione è stata svolta tenendo conto anche delle informazioni fornite dall'Amministrazione Comunale.

## 1.2 OBIETTIVI

La zonizzazione acustica è il punto di partenza per interventi di prevenzione e risanamento dell'inquinamento acustico. Essa è redatta con lo scopo di prevenire il deterioramento di zone non inquinate acusticamente e nel contempo di permettere il risanamento di quelle zone ove sono riscontrabili livelli di rumorosità che potrebbero comportare possibili effetti negativi sulla salute della popolazione residente. La suddivisione del territorio in classi acustiche risulta pertanto un indispensabile strumento di pianificazione ai fini della tutela dall'inquinamento acustico delle nuove aree di sviluppo. Contestualmente la zonizzazione acustica è di importanza rilevante per tutti i soggetti titolari di sorgenti fisse (imprese, esercizi pubblici ecc.) presenti sul territorio, che possono conoscere i valori massimi di emissione da rispettare al fine di progettare correttamente, qualora ne sia il caso, gli interventi di bonifica atti a conseguire gli obiettivi prefissati e le nuove eventuali attività di sviluppo. Per emissione si intende il suono emesso da ogni singola sorgente mentre l'immissione è da intendersi come pressione sonora relativa a tutte le sorgenti. Allo stesso modo, la zonizzazione acustica costituisce un punto di riferimento per la gestione delle cosiddette situazioni critiche (immissioni moleste) che dovessero incidere negativamente sulla vita quotidiana di qualsiasi cittadino. Essa, infatti, stabilendo i parametri ambientalmente accettabili dal punto di vista acustico, sancisce a tutti gli effetti anche il contenuto tecnico della norma per la vera valutazione del disturbo (criterio differenziale ecc.), divenendo lo strumento tecnico per chiunque al fine di difendere un proprio diritto acquisito alla quiete e al riposo.

Il Piano della zonizzazione acustica diviene pertanto, a tutti gli effetti, uno strumento della programmazione territoriale, attraverso il quale verificare e governare lo stato di fatto e prevedere la compatibilità di futuri interventi sul territorio.

I limiti di zona hanno sinteticamente i seguenti scopi:

- costituire un riferimento preciso da rispettare per tutte le sorgenti sonore esistenti;
- garantire la protezione di zone poco rumorose;
- promuovere il risanamento di situazioni eccessivamente rumorose;
- costituire un parametro di riferimento per la progettazione di nuove aree di sviluppo urbanistico.



### 1.3 METODOLOGIA APPLICATA

Il lavoro è stato svolto sviluppando tre macrofasi di progetto, ossia:

- 1) raccolta di dati e documenti disponibili e analisi dei caratteri prevalenti e delle peculiarità del territorio su cui intervenire;
- 2) rilevazione dello stato di fatto con evidenza dei punti critici;
- 3) sintesi di tutti i dati raccolti e conclusioni convergenti in un primo disegno di zonizzazione.

Sulla scorta dei documenti disponibili e dell'analisi del territorio, di concerto con l'Amministrazione comunale, è stata sviluppata un'analisi dei punti critici territoriali in essere. lavoro di raccolta dati, analisi e sintesi del documento si è svolto comprendendo in particolare:

- a) raccolta e analisi della documentazione esistente;
- b) sopralluoghi tecnico-conoscitivi effettuati sul territorio comunale;
- c) verifica dei principali assi di comunicazione;
- d) prima individuazione delle classi I, V, VI;
- e) individuazione delle Classi II, III, IV ;
- f) analisi di eventuali problemi in fase di assegnazione di determinate classi;
- g) verifica dei risultati e proposta di zonizzazione;
- h) redazione delle Norme tecniche di attuazione del Piano. (REGOLAMENTO PER LA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO)

Se necessario sono stati eseguiti rilievi fonometrici in quanto in prossimità delle zone abitate o di altri recettori, non sono presenti elementi che potrebbero costituire criticità per la definizione della zonizzazione acustica.



## 1.4 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'art. 12 del D.P.G.P. 26 novembre 1998 n. 38-110 Leg. afferma che i comuni sono tenuti a provvedere alla zonizzazione acustica del territorio di propria competenza ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 comma 1, lettera a) della legge 26 ottobre 1995 n.447; lo stesso articolo prevede inoltre che la zonizzazione acustica possa essere definita dal piano regolatore generale o dalle relative varianti.

L'art. 4 della legge 26 ottobre 1995 n. 447 demanda alle regioni la definizione, con legge, dei criteri in base ai quali i comuni, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera a) della stessa legge, procedono alla classificazione del proprio territorio nelle zone previste dalle vigenti disposizioni per l'applicazione dei valori di qualità di cui all'art. 2 comma 1 lettera h. La suddetta legge n.447 prevede da parte dei comuni nel caso del superamento dei valori di attenzione definiti all'art. 2 comma 1 lettera g, la predisposizione di piani di risanamento (art. 7).

Fino all'emanazione dei regolamenti e delle disposizioni della legge n.447/1995 vengono applicate le disposizioni contenute nel D.P.C.M. 1 marzo 1991.

Di seguito si riportano le normative statali e provinciali di riferimento.

<b>Codice penale RD 1398 del 19/10/1930 - Art. 659</b>	Disturbo delle occupazioni e del riposo delle persone
<b>Codice civile RD 262 del 16/03/1942 - Art. 262 -</b>	Immissioni
<b>DPR 30 marzo 2004 n.142</b>	Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995 n.447
<b>DPCM 14 novembre 1997</b>	Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore
<b>D.M. 11 dicembre 1996</b>	Applicazione del criterio differenziale per gli impianti a ciclo produttivo continuo
<b>Legge 26 ottobre 1995 n.447</b>	Legge quadro sull'inquinamento acustico
<b>Deliberazione Giunta Provinciale di Trento 11 dicembre 1998 n. 14002</b>	Criteri e modalità di corrispondenza e di adeguamento delle classificazioni in aree, approvate ai sensi dell'art. 4, comma 4, della legge provinciale 18 marzo 1991 n.6, alle zonizzazioni acustiche di cui alla legge quadro sull'inquinamento acustico
<b>Legge Provinciale 11 settembre 1998 n.10</b>	Misure collegate con l'assestamento del bilancio per l'anno 1998
<b>DPGP 26 novembre 1998 n.38-110/Leg.</b>	Norme regolamentari di attuazione del capo XV della legge provinciale 11 settembre 1998, n.10 e altre disposizioni in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
<b>DPGP 4 agosto 1992 n.12/65/Leg. e ss.mm.</b>	Approvazione del regolamento di esecuzione della legge provinciale 18 marzo 1991 n.6: Provvedimenti per la prevenzione ed il risanamento ambientale in materia di inquinamento acustico



## 2 IL TERRITORIO COMUNALE

Il Comune di Pinzolo si estende per una superficie complessiva di 69,30 Km<sup>2</sup> il territorio comunale è prevalentemente a carattere montuoso e confina con i territori comunali di Carisolo (I e II), Caderzone, Giustino (I e II), Stenico, Ragoli, Ossana (val di Sole), Pellizzano (val di Sole), Mezzana (val di Sole), Commezzadura (val di Sole) e Dimaro (val di Sole). Il capoluogo è posto a 62 Km da Trento, ed ha un'altimetria media di 770 m s.l.m.

Il numero di abitanti residenti è pari a 3086, per una densità abitativa di circa 44 abitanti/Km<sup>2</sup>. Le principali arterie di collegamento del territorio della Val Rendena sono:

- 1) la S.S. 239 che corre longitudinalmente alla valle e che collega il territorio: a nord alla Val di Sole, alla Va di Non e alla Lombardia tramite la S.S. 42, a sud al capoluogo provinciale e a Brescia tramite la S.S. 237;

Pertanto risulta mediamente agevole il suo collegamento con la viabilità territoriale primaria. Il territorio comunale non è interessato da ferrovie o reti autostradali, nel territorio comunale non vi sono aeroporti.

Del territorio del Comune di Pinzolo fanno parte, oltre alla sede comunale Pinzolo, le frazioni di Madonna di Campiglio, S. Antonio di Mavignola e campo Carlo Magno.

Pinzolo è situato al fondovalle nei pressi della confluenza dei due maggiori rami del Sarca (Sarca di Genova e Sarca di Campiglio), nel punto in cui la piana alluvionale raggiunge la sua massima ampiezza. Celebre centro del turismo alpinistico già all'inizio del secolo, nel secondo dopoguerra si è espanso urbanisticamente, fino a coinvolgere tutto il fondovalle da Giustino a Carisolo. E' luogo turistico invernale ed estivo, base di partenza per ascensioni e traversate nel Gruppo Adamello-Presanella, nelle Dolomiti di Brenta e nel Parco Naturale Adamello-Brenta. L'economia è fiorente anche per l'industria e l'artigianato del legname, il commercio, l'allevamento del bestiame e l'industria alimentare. La storia medioevale conosce Pinzolo attraverso documentazioni scritte a proposito della sua storia economica e religiosa e soprattutto per la presenza di una delle prime Compagnie dei Battuti del Trentino. Del territorio comunale fanno parte anche le frazioni di Sant'Antonio di Mavignola (1120 m) e di Madonna di Campiglio, adagiata a 1550 metri di quota, nella bellissima conca tra il gruppo delle Dolomiti di Brenta e i ghiacciai dell'Adamello e della Presanella, lanciata turisticamente nella seconda metà del secolo scorso. La "perla del Brenta" venne trasformata nel ricercatissimo luogo di soggiorno per la nobiltà e la ricca borghesia austriaca e mitteleuropea. Nel Parco Adamello-Brenta, 450 km di sentieri di montagna possono sembrare nude cifre; soltanto chi li percorre a piedi, in mountain-bike o a cavallo percepisce le incredibili suggestioni che Madonna di Campiglio in estate offre ai suoi frequentatori.

L'afflusso turistico è caratterizzato prevalentemente da visitatori attratti dal patrimonio naturalistico, visitatori attratti dal patrimonio storico del Comune e del comprensorio, e da chi pratica sport invernali; l'alta val Rendena è una delle più prestigiose e conosciute stazioni invernali del trentino.

Risultano insistere sul territorio del comune 100 attività industriali con 372 addetti pari al 18,13% della forza lavoro occupata, 152 attività di servizio con 351 addetti pari al 17,11% della forza lavoro occupata, altre 339 attività di servizio con 1.085 addetti pari al 52,88% della forza lavoro occupata e 64 attività amministrative con 244 addetti pari al 11,89% della forza lavoro occupata.

Risultano occupati complessivamente 2.052 individui, pari al 67,23% del numero complessivo di abitanti del comune.

**Abitanti: 3.086**

Pinzolo: 1880

S. Antonio di Mavignola: 411

Madonna di Campiglio: 731

Campo Carlo Magno: 64

**Altitudine: 800 - 1600 m**

Pinzolo: 800 m

S. Antonio di Mavignola: 1123 m

Madonna di Campiglio: 1550 m

Campo Carlo Magno: 1600 m

**Pinzolo**

Posti letto alberghieri	2.141
Posti letto extralberghieri	13.000
Alberghi	34
Garnì	11
Residences	8
Impianti di risalita	1 telecabina ad agganciamento automatico 3 seggiovie quadriposto ad agganciamento automatico 1 seggiovia quadriposto 3 seggiovie doppie 1 tapis roulant Totale capacità p/h 13.000
Piste sci alpino	26 km; 340 km Skirama Adamello Brenta

**Madonna di Campiglio**

Posti letto alberghieri	4.988
Posti letto extralberghieri	17.500
Alberghi	46
Garnì	15
Alberghi residenziali	9
Residence	4
Impianti di risalita	4 telecabine ad agganciamento automatico 1 funivia 11 seggiovie 5 sciovie Totale capacità p/h 33.200
Piste sci alpino	60 km 120 km comprensorio Campiglio-Folgarida-Marilleva

**Sant'Antonio di Mavignola**

Posti letto alberghieri	136
Alberghi	2
Garnì	3
Alberghi residenziali	2





## 3 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

### 3.1 PREMESSA

Di seguito si riporta la classificazione del territorio comunale di Pinzolo, le aree competenti ad ogni classe sono rappresentate graficamente nelle tavole allegate al presente piano (allegato I); per le definizioni delle classi secondo la vigente normativa, si rimanda all'**art. 2** delle norme di attuazione del presente Piano.

Per quanto riguarda i limiti di emissione ed immissione equivalente competenti a ciascuna classe acustica di riferimento nei periodi notturno e diurno si rimanda alle norme di attuazione del presente piano.

### 3.2 AREE PARTICOLARMENTE PROTETTE (CLASSE I)

Per aree particolarmente protette si intendono quelle zone in cui la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione ovvero: aree scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, aree di culto, ecc.

A questa categoria sono iscrivibili anche le aree di territorio naturale, ove è scarsa o assente la presenza antropica, ma vulnerabili per la presenza di fauna particolare come ad esempio nel Parco Naturale, nei Biotopi e SIC. Del territorio comunale sono qualificabili come aree particolarmente protette quelle individuate dal Piano Urbanistico Provinciale, ovvero quei territori, naturali o trasformati dall'opera dell'uomo, caratterizzati da singolarità geologica, flori-faunistica, ecologica, morfologica, paesaggistica, di coltura agraria ovvero da forme di antropizzazione di particolare pregio per il loro significato storico, formale e culturale o per i loro valori di civiltà.

I pascoli e le malghe sono situati ad alta quota. Vengono utilizzati ancora oggi ma in misura minore per l'allevamento del bestiame. La pratica dell'alpeggio, cioè l'utilizzo di prati e pascoli a diverse altitudini, fa parte della cultura e tradizione contadina. Oltre alle malghe il territorio di montagna è caratterizzato dalla presenza di baite comunemente chiamate cà da mont, piccole case che venivano utilizzate dai contadini per la sosta temporanea in quota.

Nel Comune di Pinzolo, oltre alle aree naturali, è ascrivibile a questa zona la Casa per Anziani.

### 3.3 AREE AD USO PREVALENTEMENTE AD USO RESIDENZIALE (CLASSE II)

Le aree destinate ad uso prevalentemente residenziale sono quelle aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.

Le aree del territorio comunale di Pinzolo corrispondenti ai requisiti sopra riportati sono quelle relative alla porzione di centro abitato maggiormente distanti dalla strada e quindi maggiormente distanti dalle attività di servizio e di intrattenimento. Sono inoltre inserite in questa categoria le zone del territorio caratterizzate da antichi edificati con un certo grado di agglomerazione (gruppi di case) ove è probabile che per il mantenimento delle pertinenze vengano utilizzati saltuariamente mezzi motorizzati.

Sono inserite in questa classe le aree agricole dove il mantenimento e lo sviluppo delle attività agricole sono ritenuti di interesse primario a tutela e a salvaguardia del suolo agricolo.



### 3.4 AREE DI TIPO MISTO (CLASSE III)

Rientrano in questa tipologia le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali ed aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici ovvero:

- a) le aree del centro abitato principale in questa area sono localizzate le attività di servizio;
- b) aree caratterizzate dalla presenza di complessi turistici (campeggi, alberghi, ecc.);
- c) le zone a ridosso di aree commerciali e/o artigianali interessate da flusso veicolare di accesso a tali aree;
- d) aree con intenso sfruttamento agricolo caratterizzato dalla presenza di attività artigianali e/o zootecniche;

### 3.5 AREE AD INTENSA ATTIVITA' (CLASSE IV)

Rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie, le aree con limitata presenza di piccole industrie. Nel Comune di Pinzolo sono presenti le seguenti aree con tali caratteristiche:

- a) area artigianale-commerciale a sud di Pinzolo;
- b) area del depuratore;

### 3.6 AREE PREVALENTEMENTE INDUSTRIALI (CLASSE V)

Questo tipo di aree hanno sono prevalentemente destinate allo svolgimento di attività produttive industriali, tuttavia si rileva la presenza di abitazioni, seppur minoritaria rispetto alla densità di attività produttive. A Pinzolo sono state individuate aree con caratteristiche simili .

### 3.7 AREE ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALI (CLASSE VI)

Possono essere considerate rientranti in questa categoria tutte le area destinate attualmente od in futuro in modo esclusivo ad attività industriali e quindi prive di insediamenti abitativi. Nel Comune di Pinzolo non sono state individuate aree con caratteristiche simili .

### 3.8 INFRASTRUTTURE VIARIE

Il territorio del Pinzolo è attraversato dalle seguenti strade:

- a) SS 239 di Campiglio.

Costituisce l'asse principale e di concerto con le definizioni del DPR n.142 del 30 marzo 2004 si può asseverare ad una strada di classe Cb. Oltre a questa strada il territorio è caratterizzato dalla rete di strade locali ad uso prevalentemente interno, viste le caratteristiche costruttive e gli usi delle stesse di concerto con le definizioni del DPR n.142 del 30 marzo 2004, sono definibili come strada strade locali (classe F)..



Tutte le altre strade del territorio, ovvero le strade di accesso alle abitazioni e quelle di collegamento con gli agglomerati periferici nonché con le case da monte e i fondi agricoli, sono definite, di concerto con quanto previsto dal DPR n.142 del 30 marzo 2004, come strade locali (classe F).

Per le strade definite come locali (categoria F), non sono evidenziate in cartografia le linee di demarcazione delle fasce di pertinenza acustica, intendendosi qui applicate delle fasce di ampiezza pari a 30 metri dal ciglio stradale ed i limiti previsti dalle tabelle riportate nelle norme tecniche.

Le fasce di pertinenza acustica non costituiscono elementi della zonizzazione acustica del territorio, ma sono delle zone nastriformi che seguono il tragitto stradale e si sovrappongono alla zonizzazione realizzata secondo i criteri riportati, andando a costituire in pratica delle "fasce di esenzione" relative alla sola rumorosità prodotta dal traffico stradale sulla viabilità interessata. Queste esenzioni sono da ritenersi applicabili rispetto al limite di zona locale individuato dalla classe di appartenenza dell'area territoriale con cui la suddetta viabilità interferisce, limitatamente al traffico veicolare pertanto non sono applicabili all'insieme di tutte le altre sorgenti extraveicolari che dovranno rispettare i limiti imposti per la classe di appartenenza. La posizione e l'estensione spaziale delle fasce di pertinenza acustica individuate sono riportate in allegato I.

### 3.9 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Non sono presenti delle infrastrutture ferroviarie

### 3.10 FASCE DI TRANSIZIONE

Nel caso in cui ci fosse il contatto fra aree che differiscono per più di una classe acustica e qualora tale accostamento non sia giustificato dalla presenza di discontinuità naturali (argini, crinali, ecc.) o artificiali che riducano la propagazione del rumore, è possibile procedere all'inserimento di opportune fasce di transizione (zona franca-area di decadimento del rumore). Sono state definite fasce di transizione, o di attenuazione, di appropriata dimensione interposte fra zone di classi acustiche aventi differenze di limiti di pressione sonora eccedenti i 5 dB. Le fasce di transizione hanno una larghezza tale da garantire l'attenuazione da una classe all'altra fra le aree confinanti. Nel Comune di Pinzolo non sono state rilevate aree che necessitano di fascia di transizione.

### 3.11 AREE SCIISTICHE

Le aree sciistiche hanno caratteristiche tali da non trovare una diretta corrispondenza con le classificazioni acustiche proposte dalla normativa vigente. Durante il periodo invernale la presenza di impianti speciali come cannoni per l'innevamento, battipista, pompe, torri di raffreddamento conferiscono alle aree sciabili delle caratteristiche assimilabili ad aree esclusivamente industriali, per lo più le attività sono concentrate durante il periodo notturno. Durante il periodo estivo gli impianti in funzione sono solo quelli di risalita mentre in primavera ed in autunno nessuna attività è presente in tali aree. A causa di questa periodicità e peculiarità le aree sciabili sono escluse dalla presenza classificazione acustica. Nel REGOLAMENTO PER LA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO sono definiti limiti di accettabilità e modalità di gestione dell'inquinamento acustico nelle aree sciistiche individuate dai Piani Comunali.

## 4 ALLEGATI



Gli allegati di seguito elencati sono facenti parte integrante del presente piano della zonizzazione.

ALLEGATO 1 TAVOLE DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

ALLEGATO 2 CERTIFICATO DI TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA